

Progetto “Diverso da chi?”

È il progetto del **Comune di Portomaggiore finanziato dalla Regione** con oltre **48mila euro** di risorse europee FSE+ 2021/2027 per realizzare azioni di contrasto alle povertà educative e sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, agendo in chiave di innovazione sociale. Tra i Comuni che hanno presentato la candidatura al bando regionale aperto lo scorso anno vi è quello di Portomaggiore, che ha una percentuale del 30% di giovani stranieri sul totale della popolazione tra i 3 e i 18 anni. Il progetto **“Diverso da chi?”** prevede la figura dell'educatore di corridoio che sarà presente all'interno dell'istituto comprensivo, svolgerà azioni di tutoraggio e rappresenterà un punto di contatto tra la scuola e altre compagini del territorio come il Terzo Settore, il Centro di Aggregazione Giovanile, il Comune e l'ASP. Prevista anche la realizzazione di servizi di mediazione linguistica culturale con percorsi di supporto educativo, interpretariato e aiuto compiti, oltre a laboratori di lettura di testi specifici che affrontano il tema della diversità.

In Emilia-Romagna sono complessivamente 19 i Comuni individuati quali potenziali beneficiari, con un'assegnazione per ciascuno compresa tra 44mila e 68mila euro determinata in funzione dei giovani stranieri residenti. Alla scadenza del bando sono pervenute le candidature da **16 Comuni**, per un'assegnazione complessiva di **796.964 euro**. I progetti, che vedono la partecipazione dei soggetti del Terzo settore e delle scuole, permetteranno di realizzare, ad esempio, attività e laboratori in ambito culturale, ricreativo, musicale, artistico e sportivo per arricchire le occasioni di socializzazione e protagonismo dei giovani, favorire l'attivazione di reti di sostegno territoriale e l'implementazione di attività di aggregazione giovanile.

Progetto di ristorazione inclusiva “Casa e Bottega”

Casa e Bottega - Ristorazione inclusiva è un locale a Caprile di Codigoro gestito dai giovani con disabilità di **“Vivere e coltivare autonomie”, progetto dell'Asp del Delta Ferrarese**. Il progetto, avviato nel maggio 2021, la cui gestione è stata affidata da Asp alla Cooperativa Sociale CIDAS, punta all'autonomia e all'indipendenza dei ragazzi, tutti residenti nei comuni del Delta Ferrarese.

Progetto “Abitare collaborativo”

Il progetto è orientato prioritariamente a persone autonome fra i **65 e gli 85 anni e a operatori socio-sanitari** con prima sede lavorativa presso l'ospedale del Delta o presso la casa della Comunità di Codigoro (medici, infermieri, professioni sanitarie, Oss).

“Abitare collaborativo” intende **incrociare la domanda e l'offerta di alloggi** per fare in modo che gli operatori sanitari neoassunti possano trovare facilmente casa a un prezzo “calmierato” e di creare un ponte tra giovani in cerca di alloggio e cittadini disposti ad affittare stanze a costi calmierati, con un approccio fondato sulla solidarietà, la condivisione e il dialogo tra generazioni. Allo stesso tempo le famiglie, le coppie o gli anziani che ospitano possono beneficiare di un contributo economico. I giovani possono offrire aiuto in diversi ambiti, come la compagnia, la spesa o l'assistenza nell'uso delle nuove tecnologie per le persone anziane per creare un modello di comunità basato sulla solidarietà e sulla condivisione.

Corso operatori socio-sanitari per studenti delle superiori

Sanità, scuola e Amministrazione comunale insieme per fornire ai ragazzi e alle ragazze **un'opportunità futura di occupazione** e agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro, all'interno di aree che hanno difficoltà a trovare personale qualificato. Il corso di Operatore Socio-Sanitario per **studenti e studentesse** è organizzato grazie alla collaborazione tra l'Azienda Usl di Ferrara, l'Istituto scolastico e il Comune: è un progetto che, al termine del percorso di studi superiori, permette di conseguire l'attestato di OSS, abilitante allo svolgimento della professione. Grazie agli stage, regolati da convenzione, presso le strutture sanitarie dell'Azienda Usl, i ragazzi e le ragazze si confrontano con la realtà lavorativa.

Centro Adolescenti

Si tratta di un **Polo Psicologico Clinico dedicato alla popolazione 14-25 anni**, in grado di intercettare e affrontare il malessere e il disagio giovanile prima che si strutturi in psicopatologia e di accompagnare i ragazzi e le ragazze all'invio più appropriato ai Servizi specialistici. Il Centro Adolescenza è un **servizio "cerniera" tra le risorse della comunità (educative, di aggregazione e sociali) e i Servizi specialistici**, ad accesso facilitato (libero e gratuito). Si occupa della continuità e trasversalità tra promozione del benessere, prevenzione del rischio e cura nelle condizioni di disagio psico-affettivo e di sintomatologia minore; è uno spazio di consultazione per genitori ed adulti di riferimento; garantisce la stretta collaborazione con i Servizi di secondo livello per le eventuali prese in carico integrate. Il Centro Adolescenza è un progetto dell'Ausl Ferrara, attivo presso le sedi degli Spazio Giovani, delle Case della Comunità o presso sedi dei Comuni partner. /MC